



E tu **lattina** da che parte stai?
Il tuo posto fa la differenza

**Guida pratica
alla raccolta differenziata
dei rifiuti**

Premessa

Ecomont srl è una società interamente pubblica, costituita il 21 maggio 1985, i cui soci sono i comuni di Longarone, Val di Zoldo, Ospitale di Cadore, Soverzene, Perarolo di Cadore, Zoppè di Cadore e l'Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo e del Centro Cadore. Ecomont srl si occupa della gestione del ciclo integrato dei rifiuti nei comuni di

Auronzo di Cadore, Calalzo di Cadore, Domegge di Cadore, Longarone, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Ospitale di Cadore, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore, Soverzene, Val di Zoldo, Vigo di Cadore e Zoppè di Cadore. La raccolta avviene attraverso diverse modalità per rispondere al meglio al contesto sociale e produttivo del territorio servito di ampie dimensioni e con caratteristiche diversificate. Nonostante l'impegno dei singoli cittadini,

delle Amministrazioni e di Ecomont che hanno permesso il raggiungimento di elevate percentuali di raccolta differenziata, le condizioni attuali di mercato, che vedono un continuo aumento dei costi di trattamento e di smaltimento e la riduzione dei ricavi dalla cessione dei rifiuti riciclabili, implicano un aumento complessivo dei costi della gestione dei rifiuti stessi.

Al fine di contenere il costo di raccolta e smaltimento, è necessario:

- ridurre la produzione dei rifiuti
- migliorare la qualità del rifiuto

Questa Guida alla raccolta differenziata contiene le indicazioni pratiche necessarie per contribuire attivamente a questa iniziativa, il mancato rispetto di queste semplici regole potrebbe comportare un aggravio nei costi del servizio che si riflette sulla bolletta.

Suggerimenti

Il miglior rifiuto è quello non prodotto.

La riduzione della quantità di rifiuti è una priorità da mettere in pratica attraverso i comportamenti quotidiani, orientati al riuso e al recupero. Di seguito riportiamo alcuni consigli e suggerimenti per ridurre la quantità di rifiuti che produciamo ogni giorno.

1. Quando facciamo la spesa:
 - evitiamo i prodotti usa e getta;
 - evitiamo i prodotti monoporzione o già confezionati e tagliati (come frutta e verdura);
 - evitiamo prodotti con troppo imballaggio e preferiamo quelli realizzati con unico materiale;
 - prestiamo attenzione alle confezioni dei

prodotti, privilegiando quelle realizzate con un unico materiale e facilmente differenziabile (carta, cartone, plastica, ecc.).

Se acquistiamo prodotti con imballaggi di materiali diversi, separiamo le varie componenti prima di gettarle nei rispettivi contenitori della differenziata. Se non è possibile, conferiamo l'imballaggio nel rifiuto secco non riciclabile.

2. Per conservare i cibi utilizziamo i **contenitori da frigo** ed eviteremo così di gettar via ogni giorno bustine di plastica, alluminio o sacchetti di carta.
3. Fuori casa evitiamo di acquistare le bottigliette d'acqua e riscopriamo la buona abitudine di utilizzare **borracce e thermos**.

4. Praticiamo, ove possibile, il compostaggio domestico usando il **composter** che viene fornito da Ecomont a prezzo agevolato. Con questa pratica si può beneficiare di una riduzione sulla tassa dei rifiuti in base ai Regolamenti comunali.

Migliorare la qualità del rifiuto.

La maggior parte dei rifiuti è costituita da diversi materiali (cartone, Tetra Pak, plastica, vetro, metalli) che per poter essere riciclati devono essere differenziati in modo corretto. Nel circuito di raccolta è fondamentale conferire i rifiuti osservando alcune semplici regole suggerite in questa guida.

Riduciamo il volume degli imballaggi

schiacciando lattine, bottiglie di plastica, contenitori Tetra Pak, scatole e scatoloni. Impilare piatti e bicchieri in plastica usa e getta. Ricordiamoci di separare i tappi dei contenitori in Tetra Pak e dei contenitori in vetro.

Togliamo gli scarti e i residui di cibo dagli imballaggi prima di metterli nei contenitori per la raccolta differenziata. Se facciamo questo riduciamo le quantità di materiali che vengono scartate, con conseguente miglioramento della qualità del rifiuto e minori costi di smaltimento.

Non abbandoniamo i rifiuti al di fuori dei contenitori.

Non inseriamo nei contenitori rifiuti differenti da quelli che possono accogliere.



Rifiuti NON conferibili con l'ordinario servizio di raccolta:

- Bombole per gas con valvola, estintori;
- Materiali contenenti amianto;
- Guaina catramata, lana di vetro, lana di roccia;
- Razzi di segnalazione;
- Tutti i rifiuti speciali prodotti dalle utenze non domestiche ad eccezione di quelli assimilati;

Questi rifiuti vanno smaltiti attraverso ditte specializzate.



CARTA E CARTONE

Il vostro posto fa la differenza

SÌ

- giornali, riviste, depliant, pieghevoli pubblicitari, quaderni, libri, buste, fotocopie, fogli di carta, post-it
- confezioni in poliaccoppiato (esempio Tetra Pak) per bevande e alimenti (succhi di frutta, latte, vino)
- astucci, confezioni e fascette di cartoncino
- imballaggi in cartone
- scatole di cartone anche di alimenti
- scatole e foglietti illustrativi dei medicinali (non i farmaci)
- confezioni di cartone per uova, cartoni per la pizza

NO

- carta plastificata, chimica e oleata
- scontrini
- carta da forno
- carta sporca di olio, solventi, vernici
- carta vetrata

Come differenziare

- Separare con attenzione la carta e il cartone dagli altri rifiuti: basta una piccola quantità di materiale estraneo per inquinare tutto il resto e renderlo non più riciclabile.
- Non inserire mai carta e cartone in sacchetti di plastica né tenerli insieme con nastro adesivo.
- Togliere il cellophane che spesso riveste i giornali prima di buttarli.
- Ridurre di volume il cartone.
- Conferire all'ecocentro i cartoni di grandi dimensioni o in grossi quantitativi.

Perché differenziarli?

Carta, cartone e cartoncino possono vivere quasi all'infinito. Basta separarli accuratamente, in casa, a scuola e al lavoro, non gettandoli insieme agli altri rifiuti. Un semplice gesto quotidiano che consente il loro recupero, perché possano tornare ad essere nuova carta, cartone e cartoncino.

Ogni italiano utilizza in media 80 kg di imballaggi di cellulosa all'anno e ne ricicla circa 50 kg. Per aumentare di 1 kg al mese la quantità di carta riciclata è sufficiente non gettare nel rifiuto secco non riciclabile 4 scatole per la pasta, uno scatolone, 3 sacchetti di carta e 2 contenitori per le uova.

SÌ

- bombolette spray e tubetti privi di simboli di pericolo in metallo
- **bottiglie e vasetti in vetro**
- bottiglie e flaconi in plastica
- **cellophane, pellicola trasparente e sacchetti**
- coperchi, tappi e gabbiette per bottiglie
- **involucri per dolci e cioccolato**
- lattine, scatolette per alimenti e vaschette in metallo
- **piatti e bicchieri monouso di plastica**
- polistirolo: di piccole dimensioni e vaschette
- **vasetti, vaschette, barattoli e tubetti in plastica**

NO

- porcellana, ceramica, pirex
- **bicchieri di vetro e cristallo**
- specchi, lastre di vetro
- **lampadine e tubi al neon**
- posate di plastica
- **giocattoli e oggetti di gomma o plastica**
- pentole



VETRO PLASTICA LATTINE

Il vostro posto fa la differenza

Come differenziare

La raccolta del **vetro plastica lattine** riguarda solo gli **imballaggi**.

"Solo bottiglia e vasetto per un riciclo perfetto...e togliili sempre dal sacchetto".

Togliere il vetro e alluminio da sacchetti di plastica o altri contenitori prima di inserirli nella campana: contribuirai così a ridurre i costi delle operazioni di selezione.

Anche sporchi purchè vuoti.

Ai fini del riciclo non è necessario sciacquare o lavare i contenitori di alluminio, vetro o plastica. Basterà rimuovere bene i residui di cibo o del prodotto contenuto.

Schiaccia e separa.

Prima di differenziare i contenitori in alluminio o in plastica, ad esempio le vaschette della pasta al forno o le lattine/ bottiglie per bevande, se è possibile, schiacciarli per ridurne il volume.

Non preoccupatevi di eliminare etichette o altri accessori che non vengono via...

Togli tutto quello che è facilmente asportabile come tappi, coperchi, collarini, ecc. Non perdere tempo a separare le etichette di carta dai contenitori.

I nemici del buon riciclo.

Occhio alla ceramica, il nemico giurato del vetro!

Ci sono materiali che sembrano vetro, ma vetro non sono...il caso più insidioso è quello dei materiali inerti che fondono a temperature più alte del vetro, come la vetroceramica (stoviglie e pirofile da forno), la cui assoluta trasparenza trae in inganno anche l'occhio più esperto. Per questo motivo è importante ricordarsi di tenere la vetroceramica (tipo il pirex) - così come i piatti, le tazzine in ceramica o porcellana - lontano dal vetro perché è sufficiente un solo frammento di questi materiali - mescolato al rottame di vetro pronto al forno - per vanificare il processo di riciclo, dando origine a contenitori destinati irrimediabilmente ad infrangersi!

Se il cristallo va in frantumi... non gettarlo insieme al vetro!

Bicchieri, oggetti e bottiglie in cristallo contengono un'elevata quantità di piombo che può contaminare il processo di riciclo del vetro da imballaggio: per questo motivo è importante mantenere separati i contenitori e gli oggetti in cristallo dalla raccolta differenziata del vetro.

Altri materiali da tenere separati dal vetro

Lampadine, lampade a scarica (neon) e specchi contengono sostanze pericolose per l'ambiente, assolutamente non compatibili con il riciclo del vetro.



Perchè differenziarli?

Grazie alla raccolta differenziata tutti questi imballaggi sono riciclabili al 100% e possono vivere praticamente all'infinito. Basta separarli accuratamente e non gettarli tra gli altri rifiuti.

Differenziare correttamente VPL vuol anche dire risparmiare materie prime, acqua ed energia, limitare l'emissione di sostanze nocive in atmosfera e contenere i costi di smaltimento.



UMIDO



UMIDO

Il vostro posto fa la differenza

SÌ

- avanzi di cibo, alimenti avariati e scaduti (togliere dalle confezioni)
- fiori recisi, piante d'appartamento
- fondi di caffè, filtri di tè e camomilla
- scarti di frutta e verdura (compresi parti legnose, ad esempio frutta secca)
- scarti domestici di carne e pesce (comprese lische di pesce, gusci d'uovo, ossa, piume, ecc.)
- tappi in sughero
- tovaglioli di carta e carta assorbente da cucina bagnata o unta di cibo

NO

- capelli, unghie
- carta sporca di prodotti detergenti o altre sostanze chimiche
- imballaggi e confezioni
- lettiere di animali domestici
- pannolini e assorbenti
- peli di animali
- polveri o filtri dell'aspirapolvere
- stracci



Come differenziare

Il rifiuto umido va raccolto in sacchetti biodegradabili e compostabili.

Mettere nel sacchetto scarti crudi o cotti, non liquidi e non caldi.

UMIDO

UMIDO



Come riconoscere il giusto sacchetto?

Un sacchetto **compostabile non vuol dire biodegradabile**. Infatti non è detto che un sacchetto biodegradabile sia anche compostabile. Non tutti i sacchetti, dunque, sono adatti a contenere questo tipo di rifiuti.

Non vanno bene i **sacchetti in plastica normale** (Polietilene PE), quelli in **plastica leggera** e quelli con diciture generiche come *"Amico della natura"*.

Bisogna anzitutto controllare se il sacchetto riporta **uno dei seguenti marchi**:



Bisogna inoltre controllare se il sacchetto riporta la dicitura: **"Sacchetto conforme alla normativa UNI EN 13432-2002"** o diciture simili che dichiarino la conformità a questa specifica norma.

Perchè differenziarli?

Separare con attenzione dai rifiuti la frazione organica è importante, perché si tratta di materiale biodegradabile che può essere trasformato in compost, cioè ottimo fertilizzante naturale. Si tratta della parte umida dei rifiuti (soprattutto scarti e residui alimentari) e di verde e ramaglie (sfalci e potature) e **costituisce la porzione più rilevante (quasi il 50%) dei rifiuti differenziati**. Il suo recupero è quindi strategico per la salvaguardia dell'ambiente.

Proprio per questo l'organico è una **raccolta differenziata a cui porre particolare attenzione**. Infatti, bastano

pochi rifiuti "sbagliati" per rovinare il processo di recupero di grandi quantità di materiale. È quindi importante fare una buona raccolta differenziata e limitare il grado di impurità presente nel materiale (presenza di plastica, vetro, metalli e di altri inquinanti) poiché questo comporta elevati costi di trattamento e compromette la qualità di tutto il materiale raccolto.

La regola per fare bene la raccolta differenziata dell'organico è molto semplice e si riassume in una frase: **tutto ciò che è scarto alimentare va bene purché sia senza involucro o imballaggio!**



PERCHÈ FARE COMPOSTAGGIO?

Il vostro posto fa la differenza

Che cos'è il compostaggio?

È un sistema di smaltimento dei rifiuti domestici basato su un processo del tutto naturale. Attraverso semplici operazioni è possibile infatti ottenere dai nostri rifiuti un ottimo nutrimento per le piante e gli alberi, tale prodotto prende nome di **compost**. Una famiglia produce all'anno circa 210 Kg di scarti da cucina e si possono ridurre compostandoli.

L'operazione di compostaggio si può fare con il cumulo, con la fossa o con un composter. Con tutti e tre i sistemi il risultato sarà un terriccio scuro e inodore. Il compostaggio, essendo un processo naturale, avviene in presenza di ossigeno, di una giusta aerazione e una adeguata umidità (50-60%).

Mentre il cumulo e la fossa mettono il processo in balia degli eventi atmosferici, il composter possiede il vantaggio di nascondere i rifiuti dalla vista, evitando la propagazione di eventuali odori sgradevoli e garantisce una maggiore igiene.

Perché fare compostaggio?

- **Perché** i rifiuti che si compostano non si mandano nel circuito della raccolta.
- **Perché** il prodotto del compostaggio è un **fertilizzante naturale** che ha caratteristiche molto simili all'humus, pertanto è ideale per fertilizzare il terreno.
- **Perché** in molti Comuni chi smaltisce i rifiuti con il compostaggio ha una riduzione sulla bolletta dei rifiuti (informati presso il tuo comune).

Dove richiedere il composter?

Ecomont fornisce a prezzo agevolato il composter. Per acquistarlo potete fare richiesta al vostro Comune di residenza oppure a Ecomont chiamando il 0437 771454 o inviando una mail a ecomont@ecomontsrl.it

Come si usa il composter?

- **Dove si posiziona il composter?**

Il composter deve essere posizionato in un luogo soleggiato. Va appoggiato direttamente sul terreno in modo che sia facilitato il contatto con microrganismi e lombrichi.

- **Come si estrae il compost?**

Se i rifiuti sono trasformati in terriccio soffice e nero il processo di compostaggio è finito e il compost è pronto per essere utilizzato. Estrarre tutto il compost dall'apposito sportellino inferiore, senza pulire all'interno il contenitore né riposizionarlo.

- **Come si riempie il composter?**

Per utilizzarlo la prima volta è consigliabile fare un letto di paglia e foglie, in modo da introdurre già microorganismi pronti per far iniziare il processo di compostaggio. Mettere la quantità di rifiuti organici che si producono giornalmente, senza sovraccaricarlo, soprattutto all'inizio, con grandi quantità di foglie e erba. Fare attenzione alle foglie di castagno, pioppo, noce, betulla, acacia, magnolia: si decompongono molto lentamente, pertanto immetterne poche quantità.



Consigli utili per un corretto utilizzo del composter

Temperatura

Il processo di compostaggio produce calore, arrivando ad innalzare la temperatura al centro del cumulo tra i 45° ed i 60°. Se la temperatura supera i 70° il processo si arresta. Ricordatevi che con pochi avanzi da cucina la temperatura resta troppo bassa. In inverno chiudere le bocchette di areazione e d'estate aprirle per regolare la temperatura.

Umidità

Affinché il processo di decomposizione avvenga ci vuole la presenza di acqua. Un cumulo secco ha un processo di compostaggio molto lento e per farlo accelerare bisogna rivoltare il cumulo e annaffiarlo.

Se invece il cumulo è troppo umido può trasformare la decomposizione in marcescenza.

In questo caso sarà necessario immettere, una volta rivoltato il cumulo, materiale secco come foglie o cartone.

Carbonio e Azoto

Un altro elemento che può rallentare il processo di decomposizione è il rapporto carbonio/azoto. Se nel cumulo c'è ne poco la decomposizione è lenta, se è troppo, formerà dei gas.

E' quindi utile sapere che contengono molto azoto: scarti vegetali della cucina, fondi di caffè, erba.

Sono invece ricchi di carbonio: foglie, carta, trucioli e pezzi di legno. La miscela migliore è: 2/3 del cumulo di rifiuti azotati e 1/3 di rifiuti ricchi di carbonio.

Ossigeno

Il compost deve respirare e quindi necessita di ossigeno.

L'aria deve circolare anche all'interno del cumulo e per riuscirci il cumulo non deve essere troppo compatto; per ottenere una giusta compattezza usate foglie, paglia, rametti.

SECCO NON RICICLABLE



SECCO NON RICICLABLE

Il vostro posto fa la differenza

SÌ

- batuffoli, bastoncini di cotone
- cancelleria: penne, pennarelli, cartelline in plastica, nastro adesivo
- calze e indumenti deteriorati
- capsule e cialde di caffè
- carta plastificata/cerata, carta oleata, carta carbone, carta per affettati, carta da forno
- cassette audio e video, CD e DVD e custodie
- cocci di vaso, ceramica, porcellana, pirex
- cosmetici (trucchi, rossetto, creme, ecc.)
- fotografie e lastre radiografiche di provenienza domestica
- giocattoli non elettronici, peluche
- gomma e gommapiuma, guanti di gomma
- lampade ad incandescenza, lumini con cera
- lettiera per animali domestici
- mozziconi di sigarette, accendini scarichi
- pannolini e assorbenti igienici
- posate di plastica
- rasoi usa e getta, siringhe con cappuccio di protezione per uso domestico
- sacchetti e polveri dell'aspirapolvere
- spazzolini, pettini e spazzole
- stracci, spugne

NO

- rifiuti ingombranti
- rifiuti pericolosi
- materiali accesi
- rifiuti derivanti da costruzioni e demolizioni (esempio inerti, calcinacci)
- sostanze liquide
- **tutti i rifiuti differenziabili**

Cassonetti dedicati

Nel territorio comunale sono presenti dei cassonetti dedicati con apertura controllata per il conferimento di:

- secco non riciclabile delle utenze periodiche (seconde case)

- pannolini utilizzati dai neonati/bambini
- ausili per l'incontinenza quali pannolini o traverse

Si raccomanda di conferire i pannolini ed i pannolini in sacchi ben chiusi.

Il cassonetto si apre solo con badge o chiave che possono essere ritirati presso l'ufficio comunale competente.



Il Centro di Raccolta è uno spazio attrezzato dove i cittadini del Comune possono portare **gratuitamente** vari rifiuti, tra cui quelli che non devono essere eliminati con il normale sistema di raccolta. In questo modo i rifiuti saranno differenziati e avviati al riciclo. Per accedere al Centro di Raccolta è obbligatorio esibire il badge Ecocard fornito da Ecomont a tutte le utenze TARI.

In caso di smarrimento o mancata ricezione è possibile chiedere il duplicato compilando l'apposito modulo disponibile sul sito internet.

Consigli utili per un conferimento veloce:

1. arrivare all'Ecocentro con i rifiuti già **separati** per tipologia e già **confezionati** (es. mobili smontati e possibilmente ridotti di volume, ramaglie legate in fascine o in sacchi da svuotare, inerti contenuti in secchi da svuotare);
2. attenersi alle indicazioni dell'operatore e alla cartellonistica presente;
3. farsi accompagnare qualora il peso del rifiuto non consenta la movimentazione in autonomia;
4. accedere con calzature chiuse provviste di adeguata suola;
5. indossare guanti protettivi per i rifiuti pericolosi e taglienti;

ECOCENTRO

Il vostro posto fa la differenza



È vietato

- conferire rifiuti con l'ausilio di attrezzature
- il conferimento di secco non riciclabile e di umido, guaina catramata/lana di roccia e di vetro, materiale contenente amianto
- salire e sporgersi dai parapetti per conferire i rifiuti nei cassoni

Rifiuti conferibili

- Batterie e accumulatori per auto e moto
- Bombolette spray di sostanze tossiche, nocive e infiammabili piene e vuote
- Cartone
- Cartucce e toner esauriti
- Contenitori vuoti di sostanze pericolose
- Imballaggi in plastica e polistirolo
- Ingombranti (materassi, poltrone e divani, specchi, suppellettili in genere, tappeti e tappezzeria, attrezzi sportivi ecc.)
- Legno (cassette, bancali, mobilio, porte, infissi, ecc.)
- Medicinali scaduti che contengono ancora farmaci o residui (no blister vuoti o flaconi di vetro vuoti)
- Metalli (ferro e materiali non ferrosi)
- Olio vegetale (di frittura)
- Olio minerale (motore)
- Pile: pile a stilo, pile a bottone (es. per orologi) e batterie per cellulari
- Pittura murale (vernici non pericolose)
- Plastica rigida: secchi, tavoli, sedie, cassette, Persiane e tapparelle
- Pneumatici fuori uso di macchine e moto
- RAEE R1: frigoriferi, congelatori, condizionatori
- RAEE R2: lavatrici, lavastoviglie, asciugatrici, stufe elettriche, boiler, piani cottura, forni elettrici e a microonde, cappe, ventilatori
- RAEE R3: televisori e monitor
- RAEE R4: computer, stampanti, consolle e videogiochi, telefoni, cordless, cellulari, segreterie telefoniche, videocamere, videoregistratori, lettori DVD, radio e autoradio, giocattoli elettrici, piccoli elettrodomestici casalinghi e da bricolage (robot da cucina, frullatori, tostapane, macina caffè elettrici, bollitori e coltelli elettrici, phon, rasoi elettrici, spazzolini elettrici, ferro da stiro, aspirapolvere e scope elettriche, bilance elettroniche, orologi, sveglie, calcolatrici, trapano, ecc.)
- RAEE R5: neon, lampadine a basso consumo (LED), lampade fluorescenti e alogene
- Verde e ramaglie
- Vernici, solventi, acidi, inchiostri, resine
- Vetro

RAEE

Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche

Riconoscere un RAEE è facile perché ha un bollino con il simbolo del bidoncino barrato:



I RAEE sono rifiuti tecnologici – costituiti anche da componenti e sostanze pericolose per l'ambiente e dunque non possono essere smaltiti tra i comuni rifiuti generici ma devono essere portati all'ecocentro oppure ritirati, gratuitamente dal rivenditore.

Rifiuti etichettati T/F/X (tossici, infiammabili, irritanti)

I contenitori di prodotti etichettati con i simboli T/F/X richiedono particolare attenzione nell'uso, nella conservazione e nello smaltimento perché **possono inquinare gravemente l'ambiente**.

Le sostanze pericolose sono contrassegnate da questi simboli e si tratta di prodotti infiammabili, corrosivi, irritanti come solventi, vernici, colle, colori, insetticidi e prodotti per la pulizia della casa che se non differenziati in modo corretto possono contaminare gli altri rifiuti rendendone impossibile il riciclo.



Pertanto anche i contenitori vuoti con questi simboli, sono rifiuti pericolosi e devono essere conferiti all'ecocentro.



Se hai **DUBBI** sul corretto conferimento di un rifiuto, chiama la società ECOMONT srl

Tel. 0437.771454

oppure invia un'email all'indirizzo **ecomont@ecomontsrl.it**



consulta
il nuovo
**DIZIONARIO
DEL RICICLAGGIO**
nel nostro sito web
www.ecomontsrl.it